



## Auditorium di Zola Predosa

Spazi polifunzionali-culturali del municipio. Premio IQU 2006

Gli interventi consistono soprattutto nel completamento esterno della sede comunale, rimasta incompiuta, ed interno, con la ridestituzione degli spazi inutilizzati di questa, in primo luogo di tutto il piano terra, oltre che nella realizzazione della stazione ferroviaria.

L'edificio faceva parte di un ambizioso progetto e di cui si è realizzata solo una parte ridotta, verso la fine degli anni '80.

Gli interventi consistono pertanto nel completamento delle facciate tronche di due ali del municipio, con la creazione di nuove aperture finestrate ai piani e di porticati a terra, e l'inserimento di una controparete di laterizio trafileato, stretta tra due nuovi speroni scalettati di mattoni, protesi a ricordare l'originaria incompiutezza dell'edificio.

Si è proceduto anche all'inserimento di un corpo scala centrale all'esterno, in facciata, connesso alla realizzazione di una piazzetta antistante, stretto tra una controparete curva basamentale ed una parete rettilinea: il tutto rivestito integralmente con lastre di porfido; sarà questo il nuovo ingresso principale dalla nascita piazza civica.

Il piano terra è stato completato e riconvertito a sistema di sale-auditorium multifunzionali per attività culturali. In particolare, si è ritagliato, tra la selva di pilastri esistenti in c.a., una grande sala auditorium gradinata per spettacoli, dotata di foyer e palcoscenico, una sala intermedia ad uso ridotto e prove, anch'essa gradinata, ed una terza saletta per le attività corsuali, tutte e tre strettamente interconnesse tra loro e con gli altri locali pubblici dell'edificio.

Il ricorso diffuso al materiale ligneo per le pavimentazioni, i rivestimenti parietali ed i controsoffitti, nonché per gli arredi fissi e mobili, contribuiscono a nobilitare questi ambienti, contrapponendo un materiale "tenero" e naturale alla durezza diffusa del calcestruzzo presente nelle strutture rimaste in vista.

Il ricorso progettuale a geometrie spaziali rigorosamente rettilinee ed ortogonali, per definire superfici tridimensionali lamellari che racchiudono i nuovi spazi, si distinguono dall'impianto a raggiera, concentrico ed avvolgente, ereditato nell'edificio non finito, evidenziandosi come precisa scelta "distintiva" e linguistica.

Committente: Comune di Zola Predosa (BO) 2001-2004  
 Progettista capogruppo: arch. Claudio Zanirato  
 Con: ing. P. Vecchi - NO GAP Progetti s.r.l. - strutture  
 ing. S. Beltrani - NO GAP Progetti s.r.l. - imp. meccanici  
 per. ind. G.L. Biondi - NO GAP Progetti s.r.l. - imp. elettrici  
 Collaboratori: arch. V. Baroncini,  
 arch. M. G. Campisi, ing. N. Balestri  
 Direzione Lavori: ing. P. Vecchi, arch. C. Zanirato  
 Impresa: Consorzio GPC srl  
 Fornitori: GUSTAFS, PATT FANTONI, EUROSOFFITTI,  
 IL PALAGIO, VIABIZZUNO, NUOVA FRAMA, TALIN  
 Dimensione: 1.670 mq  
 Importo: 2.136.000 Euro

